

# SOMMARIO TOMO ROSSO

<b>1</b>	<b>CONTENUTI DEL TOMO ROSSO</b>	<b>1</b>
<b>1.1</b>	<b>PROCEDURE OPERATIVE</b>	<b>1</b>
1.1.1	PROCEDURE SALA OPERATIVA	1
1.1.1.1	Collegamenti Iperestuali Versioni Digitali	2
1.1.1.1.1	Opzioni del Lettore di File PDF®	2
1.1.1.2	Schede Procedure Sala Operativa	3
1.1.1.2.1	Indice a Blocchi	3
1.1.1.2.2	Scheda Scenario	4
1.1.1.2.3	Procedure U.C.L.	4
1.1.1.2.4	Scheda Procedura Operativa	4
1.1.1.2.5	Procedure Operative Standard (P.O.S.)	4
1.1.2	PRONTUARIO DI EMERGENZA - PROCEDURE OPERATIVI	10
<b>1.2</b>	<b>ORDINANZE</b>	<b>12</b>
1.2.1	VADEMECUM PER LA STESURA	12
1.2.1.1	Parte Narrativa	12
1.2.1.2	Parte Dispositiva	12
1.2.1.3	Parte Finale	12
1.2.1.4	Esempi di Ordinanze e Relative Revoche	13
1.2.2	ESEMPI DI ORDINANZE	14
1.2.2.1	Ordinanza di Precettazione di Esercizi Commerciali Preventivamente Individuati	14
1.2.2.2	Ordinanza di Requisizione di Mezzi di Trasporto	16
1.2.2.3	Ordinanza di Occupazione Temporanea d'urgenza di Una Porzione di Terreno da Adibire a Insediamento Civile Mediante Tendopoli o Strutture Abitative Prefabbricate	17
1.2.2.4	Ordinanza di Occupazione Temporanea d'Urgenza	18
1.2.2.5	Ordinanza Cautelare di Sospensione della Produzione o Vendita di Alimenti o Bevande	20
1.2.2.6	Ordinanza di Impotabilità delle Acque Destinate al Consumo Umano - Sospensione dell'Erogazione	22
1.2.2.7	Ordinanza di Impotabilità delle Acque Destinate al Consumo Umano (Divieto di Utilizzo)	23
<b>1.3</b>	<b>CARTOGRAFIA utile in emergenza</b>	<b>24</b>
<b>2</b>	<b>SCHEDE PROCEDURE OPERATIVE SALA OPERATIVA</b>	<b>25</b>
<b>2.1</b>	<b>ELENCO SCHEDE</b>	<b>25</b>
2.1.1	INDICE A BLOCCHI	25

2.1.2	PROCEDURA RI – Rischio Idrogeologico	25
2.1.3	PROCEDURA IN – Grande Nevicata/Ghiaccio	25
2.1.4	PROCEDURA AIB – Rischio Incendio Boschivo	25
2.1.5	PROCEDURA IR – Rischio Incidente Rilevante/Trasporto Sostanze Pericolose	25
2.1.6	PROCEDURA RG – Rischio Incidente Rete Gas	25
2.1.7	PROCEDURA MR – Rischio Dispersione Materiale Radioattivo	25
2.1.8	PROCEDURA IV – Rischio Interruzione Viabilità	25
2.1.9	PROCEDURA RS – Rischio Sismico	25
2.1.10	PROCEDURE OPERATIVE STANDARD (P.O.S.)	26
<b>3</b>	<b>MODULISTICA</b>	<b>27</b>
<b>3.1</b>	<b>ELENCO MODULI</b>	<b>27</b>
3.1.1	M1 - COMPOSIZIONE SQUADRE DI EMERGENZA	27
3.1.2	M2 - SCHEDA REGISTRAZIONE PERSONE EVACUATE	27
3.1.3	M3 - CHIAMATA DI SEGNALAZIONE INCENDI BOSCHIVI	27
3.1.4	M4 - MODULO FAX INFORMATIVA ENTI SOVRAORDINATI	27
<b>4</b>	<b>CARTOGRAFIA SCENARI DI EVENTO</b>	<b>27</b>
<b>4.1</b>	<b>ELENCO CARTOGRAFIA</b>	<b>27</b>
4.1.1	TAV. 3/A - RISCHIO IDROGEOLOGICO	27
4.1.2	TAV. 3/B - RISCHIO INDUSTRIALE	27
4.1.3	TAV. 3/C - RISCHIO VIABILITÀ - AIB - ALTRI RISCHI	27
4.1.4	TAV. 3/D - STRADARIO PIANO DI EMERGENZA	27
<b>5</b>	<b>CARTOGRAFIA RISORSE</b>	<b>28</b>
<b>5.1</b>	<b>ELENCO TAVOLE</b>	<b>28</b>
5.1.1	AREE DI EMERGENZA	28
5.1.2	MONOGRAFIE SUPERFICI DI VOLO	29

# 1 CONTENUTI DEL TOMO ROSSO

## 1.1 PROCEDURE OPERATIVE

Le procedure operative illustrate nel Capitolo 3.3 sono riassunte in schede di due tipologie per facilitarne l'utilizzo in emergenza:

- **PROCEDURE SALA OPERATIVA:** sono schede plastificate pensate per l'utilizzo nella Sala Operativa Comunale che riassumono tutte le informazioni necessarie per supportare nelle decisioni l'Unità di Crisi Locale (U.C.L.)
- **PRONTUARIO DI EMERGENZA:** sono schede plastificate impermeabili pensate per l'utilizzo sul campo da parte degli operativi e si limitano a riassumere le principali informazioni ed i numeri di emergenza utili per eseguire quanto stabilito dalla Sala Operativa Comunale.

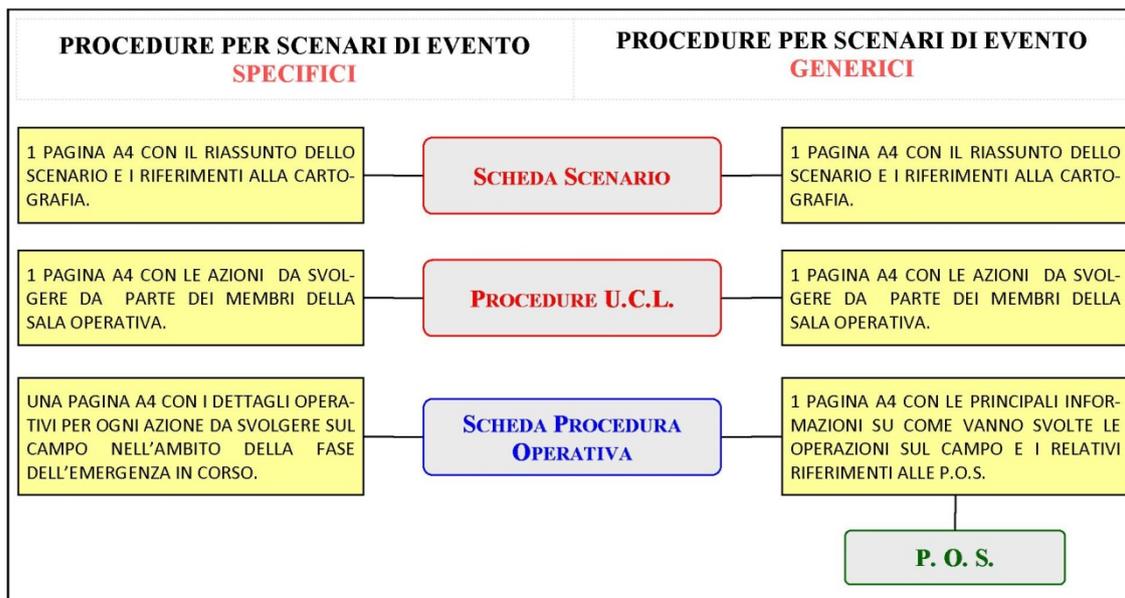
### 1.1.1 PROCEDURE SALA OPERATIVA

Le procedure per le varie fasi di emergenza sono organizzate, come già anticipato in precedenza, in schede plastificate in formato A4 e possono essere di due tipologie:

1. PROCEDURE GENERICHE: si utilizzeranno tali tipologie di procedure quando, per vari motivi, non è possibile circoscrivere lo scenario in una determinata porzione del territorio comunale o non si hanno a disposizione dati sufficientemente approfonditi. Anche per tipologie di rischio per cui è possibile redigere procedure specifiche saranno comunque predisposte procedure generiche per coprire l'intero territorio comunale.
2. PROCEDURE SPECIFICHE: si utilizzeranno tali tipologie di procedure per rischi ben definiti e localizzati sul territorio.

Ogni procedura corrisponde ad uno scenario esaminato nel Tomo Verde, del quale riportano in una apposita scheda un breve riassunto ed i riferimenti ad i paragrafi.

Le schede delle procedure sono precedute da uno schema a blocchi che aiuta nel riconoscere la tipologia da utilizzare dato il tipo di emergenza. Il seguente schema riassume la struttura delle Procedure della Sala Operativa:



**Fig. 1.1 - Riassunto delle caratteristiche delle Tipologie di Schede Procedura da Sala Operativa**

Nei seguenti paragrafi verranno elencati dei fac-simile delle schede delle procedure.

#### 1.1.1.1 Collegamenti Iperestuali Versioni Digitali

Tutti i file delle procedure per la Sala Operativa sono stati pensati per poter essere utilizzati anche in assenza di una copia cartacea del piano di emergenza. Infatti sia i file in formato Office®, sia quelli in formato pdf sono dotati di collegamenti ipertestuali che permettono una più facile navigazione tra le schede.

##### 1.1.1.1.1 **Opzioni del Lettore di File PDF®**

Per una corretta navigazione tra le schede e le tavole in formato pdf® occorre che il lettore abbia impostato una particolare opzione. In caso di utilizzo di una release di Adobe Acrobat Reader® occorre impostare il pannello Preferenze contenuto nel menù Modifica come illustrato nella seguente figura:

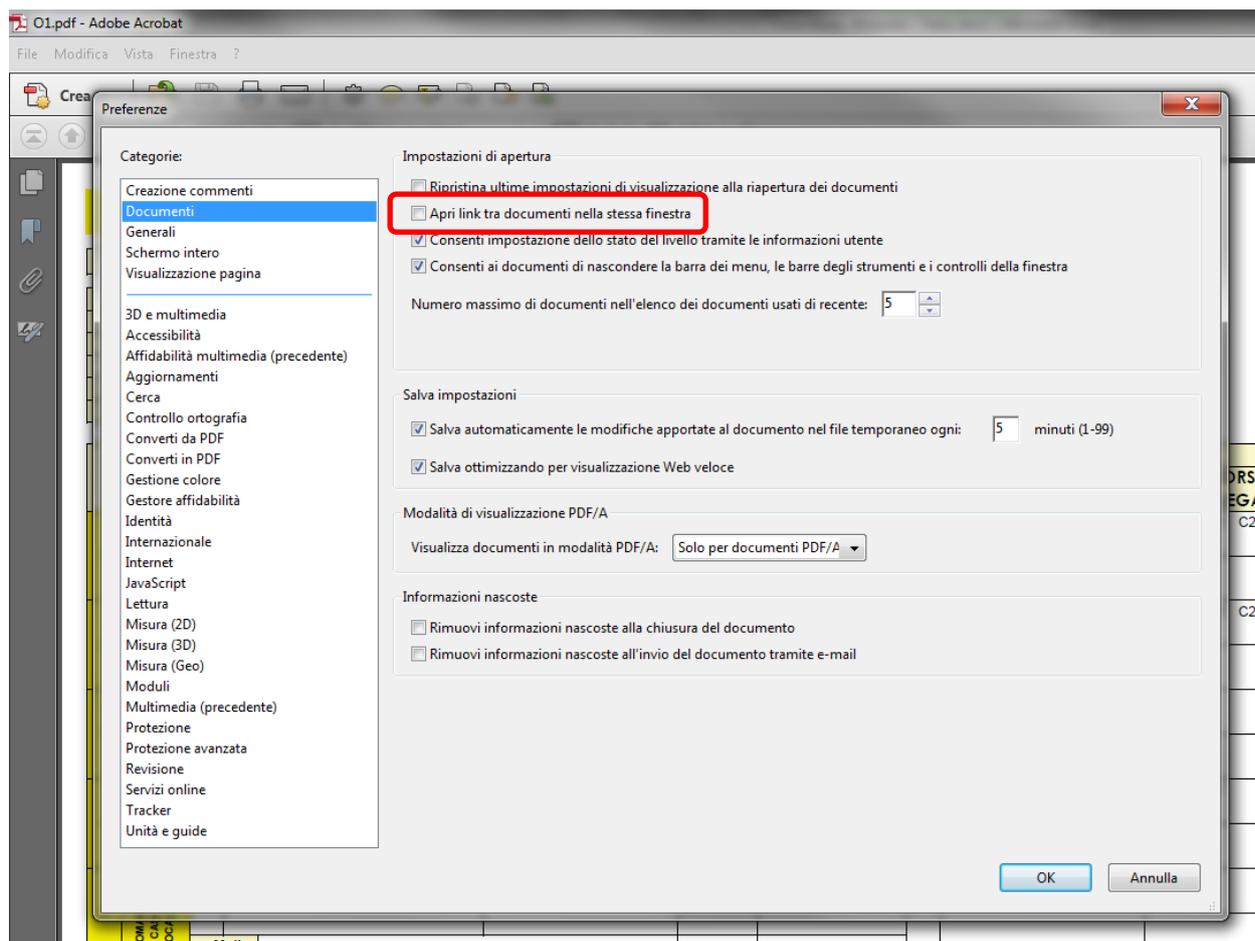


Fig. 1.2 - Impostazioni del lettore di file pdf per una corretta navigazione tra le schede

#### 1.1.1.2 Schede Procedure Sala Operativa

Di seguito verranno elencate le principali caratteristiche delle schede con il riferimento a delle figure con evidenziate le principali caratteristiche e i collegamenti ipertestuali attivi secondo il seguente codice grafico:

- **CORNICI IN ROSSO**: caratteristiche principali della scheda
- **CORNICI IN ARANCIONE**: collegamenti ipertestuali verso altre schede

##### 1.1.1.2.1 **Indice a Blocchi**

Sono una serie di tre schede riportanti tutte le procedure previste nel Piano di Emergenza con riportate le rispettive cause di attivazione, anche in riferimento alle fasi di allertamento previste dalla sala operativa regionale. Tali informazioni sono rappresentate in forma di schema a blocchi e sono raggruppate in 4 aree tematiche:

- RISCHIO IDROGEOLOGICO
- RISCHIO INCENDIO BOSCHIVO
- RISCHIO SISMICO
- RISCHIO CHIMICO/INDUSTRIALE - ANTROPICO - VIABILITA'

In Fig. 1.3 è riportato un fac-simile di tali schede.

#### 1.1.1.2.2 Scheda Scenario

Sintesi schematica dello scenario su cui è basata la procedura e breve riassunto delle attività da svolgere nella fase dell'emergenza e del personale necessario. Sono inoltre segnalati i moduli da compilare durante le fasi delle emergenze presenti in allegato:

- M1 - Composizione Squadre di Emergenza: riporta la composizione delle squadre operative sul territorio e riportanti le modalità di comunicazione con le stesse
- M2 - Scheda Registrazione Persone Evacuate: riporta i nominativi delle persone evacuate da ciascun numero civico, l'area di emergenza in cui sono dirette o l'indirizzo delle persone che le ospiteranno unitamente a dei recapiti telefonici dove sia possibile rintracciarli.
- M4 - Modulo FAX Informativa Enti Sovraordinati: modulo di rapida compilazione per la segnalazione agli enti sovraordinati (Prefettura, Provincia, Regione e Dipartimento di Protezione Civile) di quanto effettuato. A tale modulo occorre allegare la parte del **Tomo Giallo - Scheda O1 - Fax** riportante i recapiti della Sala Operativa.

In Fig. 1.4 è riportato un fac-simile di tali schede.

#### 1.1.1.2.3 Procedure U.C.L.

Le schede Procedure U.C.L. riportano la sequenza cronologica delle operazioni da eseguire, indicandone nel contempo i responsabili dell'attuazione delle azioni da svolgere e chi invece ne coadiuva l'azione. Le schede sono suddivise in uno schema di flusso ed in una tabella con la spiegazione estesa delle azioni da intraprendere ed i relativi riferimenti. Sono inoltre riportati in modo sintetico le comunicazioni necessarie con i membri dell'U.C.L. (nel caso non sia stato necessario ancora riunire l'U.C.L. in sala operativa), con gli operativi sul campo e con gli altri enti che necessitano di essere informati o che devono a loro volta coadiuvare nell'azioni da intraprendere.

Nella scheda sono poi riportate i riferimenti al **Tomo Giallo - Risorse** dove trovare i recapiti per comunicare con tutti i soggetti interessati, suddivisi per membro dell'U.C.L. ed azione da svolgere.

In Fig. 1.5 e Fig. 1.6 sono riportati i fac-simile di tali schede.

#### 1.1.1.2.4 Scheda Procedura Operativa

Le schede procedure operative riassumono sinteticamente le operazioni che devono essere eseguite sul campo elencate nella Scheda Procedure U.C.L. e, mediante tabelle che collegano tali azioni alle P.O.S., come devono essere eseguite e con quali attrezzature e dispositivi di protezione individuale.

Benché tali schede siano pensate soprattutto per gli operativi sul campo, è opportuno che siano a disposizione nella Sala Operativa come indispensabile supporto alle decisioni.

In Fig. 1.7 è riportato un fac-simile di tali schede.

#### 1.1.1.2.5 Procedure Operative Standard (P.O.S.)

Le P.O.S. sono delle schede riassuntive su cui è riportata, per ciascuna operazione da svolgere in emergenza, le modalità di svolgimento e le attrezzature necessarie. (Si veda **Tomo Verde Capitolo 3.4**)

In Fig. 1.8 è riportato un fac-simile di tali schede.

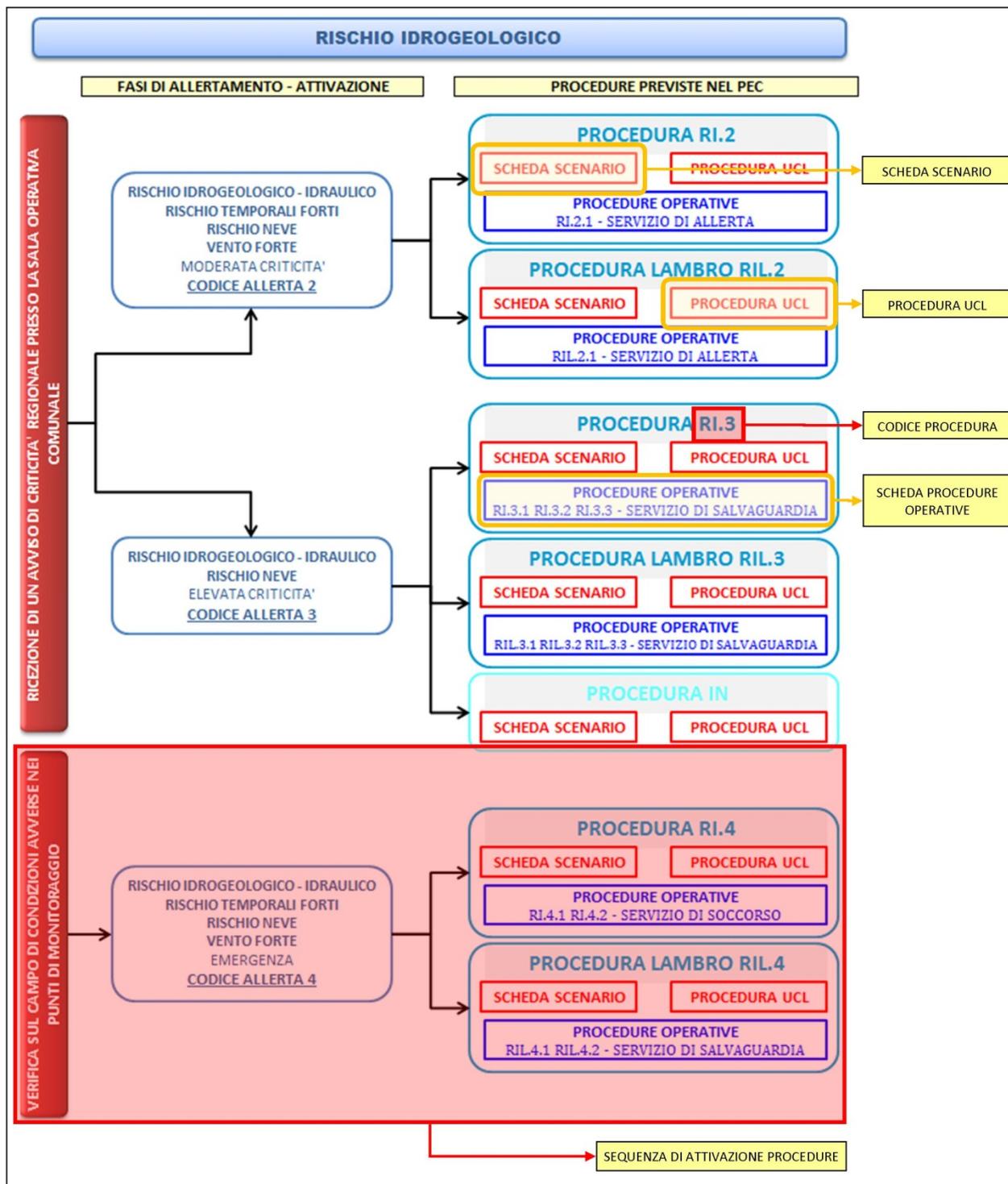


Fig. 1.3 - Fac-simile Indice a Blocchi

INDICE A BLOCCHI	PROCEDURE U.C.L.	CODICE PROCEDURA
<b>SCHEDA SCENARIO</b> <b>RISCHIO IDROGEOLOGICO - FASE DI ALLERTA CODICE 3</b>		<b>RI.3</b>
<b>Paragrafi di Riferimento</b>	<b>4.2.1 - 4.2.2 - 5.6.1 Procedure per il Rischio Idrogeologico</b>	
<b>Codice Scheda Procedura UCL</b>	<b>RI.3</b>	
Evento atteso <b>RIASSUNTO SCENARIO ATTESO</b>	Scenari di rischio approfonditi nel Piano di Emergenza e qualsiasi tipologia di dissesto idrogeologico non atteso che si sia verificato o che si stia verificando e che, di conseguenza, non sia stato pianificato ne <b>A FASE EMERGENZA PRECEDENTE</b>	
Attività U.C.L.	Attivazione <b>Servizio di Salvaguardia</b> con finalità di tutela e salvaguardia della popolazione interessata. Rimangono operative, se attivo, le funzioni del <b>Servizio di Allerta</b> , viceversa deve essere attivato ( <b>Scheda RI.2</b> ).	
Ubicazione intervento	Aree identificate.	
Personale mobilitato	- Polizia Locale - Volontari P.C. - Tecnici/Operai Comunali	<b>Riportare la composizione delle squadre nel Modulo M1</b>
Attività personale mobilitato	Attivazione delle aree di raccolta della popolazione e di ricovero ed evacuazione della popolazione interessata. Se non già attivo si rende operativo il <b>Servizio di Allerta</b> .	
Grado di coinvolgimento della popolazione	Dipende dall'ampiezza della zona colpita. Si procede con l'informativa alla popolazione potenzialmente interessata ed alla loro eventuale evacuazione. <b>Registrare le persone eventualmente evacuate nel Modulo M2</b>	
Cancelli e vie alternative	Vengono posizionati dei cancelli finalizzati alla regolazione del traffico nelle zone interessate.	
<b>RIASSUNTO AZIONI DA INTRAPRENDERE E PERSONALE NECESSARIO</b>	Per questa emergenza sono disponibili le seguenti aree: - Centro Sportivo Comunale - Carta AE.1 - Ricovero - Centro Sportivo Comunale - Carta AE.1 - Tendopoli - Scuola Elementare "Sant'Andrea" - Carta AE.2 - Ricovero <b>RIFERIMENTI ALL'UTILIZZO DEI MODULI DEL TOMO ROSSO</b>	
Area di raduno soccorritori	In funzione della gravità della situazione si decide quali/quante aree attivare. Per questa emergenza sono disponibili le seguenti aree: - Centro Sportivo Comunale - Carte AE.1 - SV.1 - Aviosuperficie - Centro Sportivo Comunale - Carte AE.1 - SV.1 - Ammassamento - CAPRA ANTONIO - Carte AE.3 - SV.2 - Aviosuperficie In funzione della gravità della situazione si decide quali/quante aree attivare.	
Ordinanze Necessarie	Ordinanza di Evacuazione; Ordinanza di Chiusura Strade.	
Modalità Riunione U.C.L.	<input type="checkbox"/> Non necessaria <input type="checkbox"/> Virtuale <input checked="" type="checkbox"/> In sede	
Possibili Scenari Concomitanti	Non ragionevolmente prevedibile la concomitanza con altri eventi.	
Contatti Utili	Consultare il Tomo Giallo - Risorse	
Cartografia	Tav. 3/A - Rischio Idrogeologico Tav. 3/D - Stradario Piano di Emergenza	
<b>CARTOGRAFIA SCENARI</b>		

Fig. 1.4 - Fac-Simile Scheda Scenario

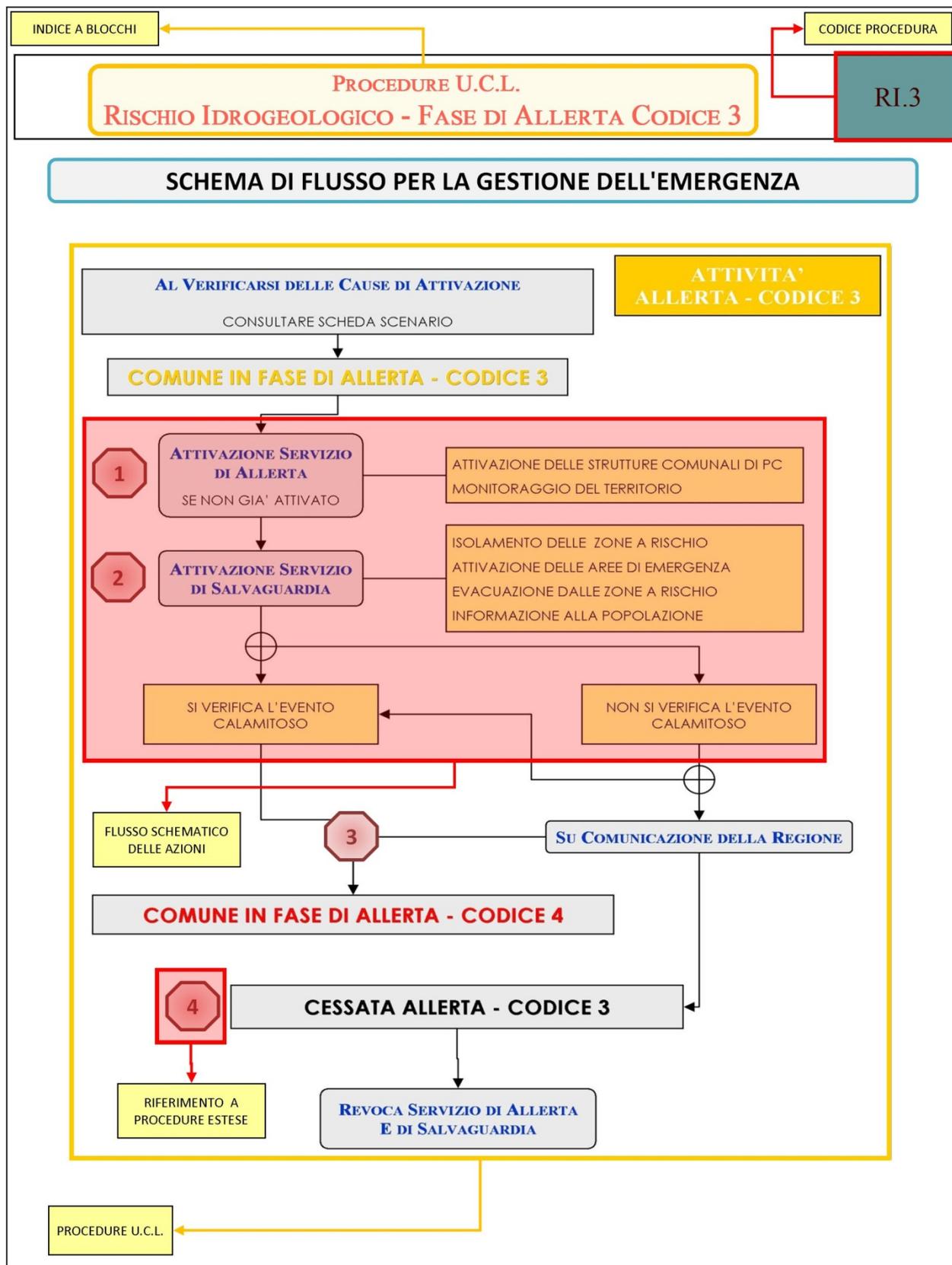


Fig. 1.5 - Fac-Simile Procedure U.C.L. - Schema

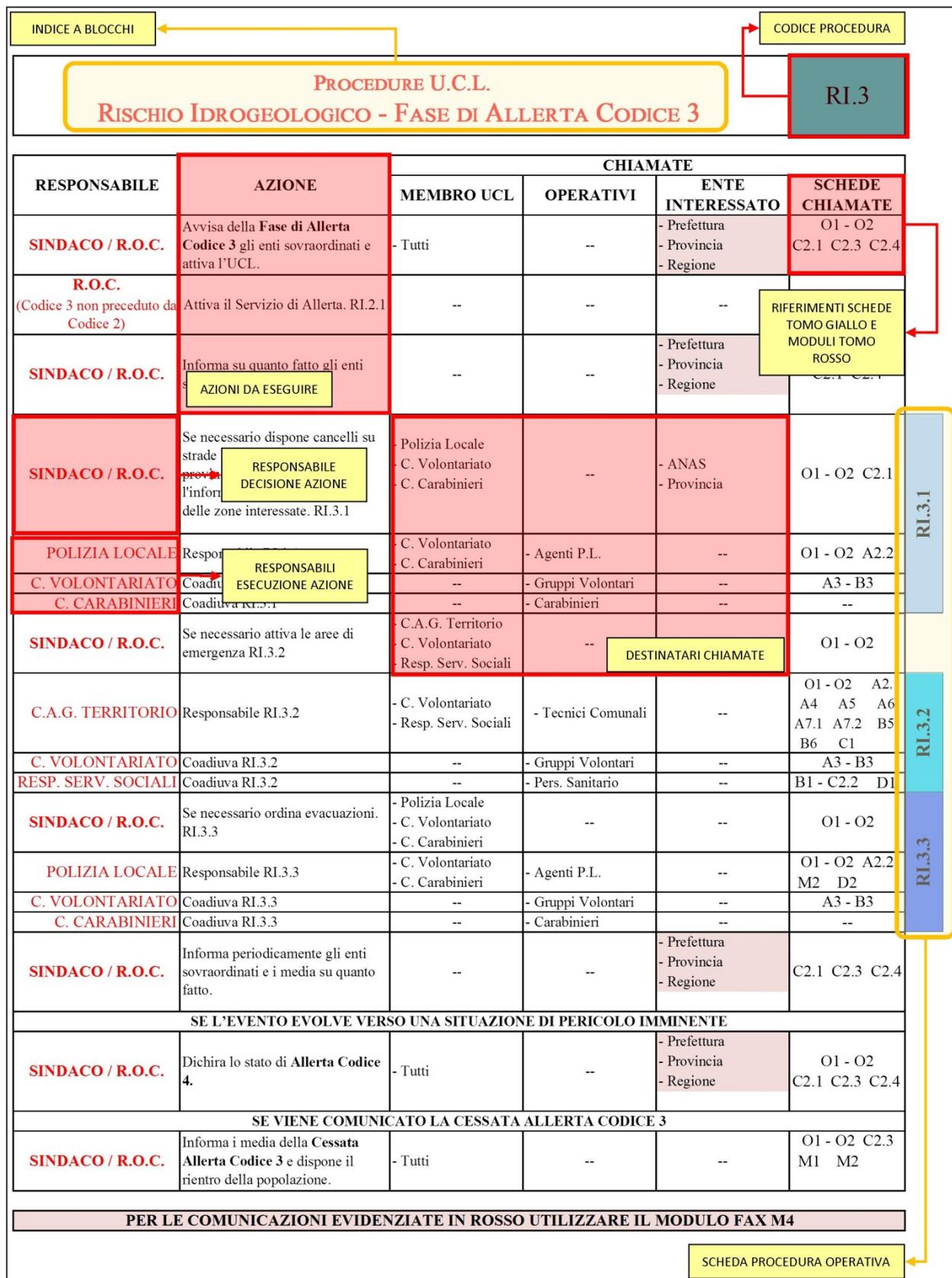


Fig. 1.6 - Fac-Simile Procedure U.C.L.

INDICE A BLOCCHI
CODICE PROCEDURA

**SCHEDA PROCEDURA OPERATIVA**  
**RISCHIO IDROGEOLOGICO - FASE DI ALLERTA CODICE 3**

**RI.3**

Codice Scheda Scenario	PROCEDURE U.C.L.
<b>Tipo di Procedure</b>	<b>RI.3.1 RI.3.2 RI.3.3 - SERVIZIO DI SALVAGUARDIA</b>
Ubicazione intervento	Non prevedibile a priori
Aree di raccolta popolazione Aree di ricovero	Per questa emergenza sono disponibili le seguenti aree: - Centro Sportivo Comunale - Carta AE.1 - Ricovero - Centro Sportivo Comunale - Carta AE.1 - Tendopoli - Scuola Elementare "Sant'Andrea" - Carta AE.2 - Ricovero
Aree di raduno soccorritori	In funzione della gravità della situazione si decide quali/quante aree attivare. Per questa emergenza sono disponibili le seguenti aree: - Centro Sportivo Comunale - Carte AE.1 - SV.1 - Aviosuperficie - Centro Sportivo Comunale - Carte AE.1 - SV.1 - Ammassamento - CAPRA ANTONIO - Carte AE.3 - SV.2 - Aviosuperficie
Cancelli e vie alternative	In funzione della gravità della situazione si decide quali/quante aree attivare. I cancelli di regolazione del traffico vengono posizionati in funzione della estensione dell'evento.
Contatti Utili	Si faccia riferimento al <b>PRONTUARIO DI EMERGENZA - CONTATTI</b>

Procedura Operativa Standard (POS)	Procedure Previste		
	RI.3.1	RI.3.2	RI.3.3
<b>1 Monitoraggio</b>	--	--	--
<b>2 Perlustrazione</b>	--	--	--
<b>3 Presidio Cancelli/Supporto Viabilità</b>	X	--	--
<b>4 Informazione Diretta alla Popolazione</b>	X	--	--
<b>5 Allestimento Area di Ricovero</b>	--	X	--
<b>6 Allestimento Area di Ammassamento Soccorsi</b>	--	--	--
<b>7 Evacuazione</b>	--	--	X
<b>8 Rimozione Ostacoli</b>	PROCEDURE E RELATIVE P.O.S. DA ATTIVARE		
<b>9 Rimozione Ostacoli da Alveo</b>			
<b>10 Preservazione Argini</b>			
<b>11 Frana</b>	--	--	--

Fig. 1.7 - Fac-Simile Scheda Procedura Operativa

PROCEDURE OPERATIVE STANDARD P.O.S.	
INDICE A BLOCCHI	←
<b>P.O.S. 1</b>	<b>MONITORAGGIO</b>
Descrizione attività	Consiste nel presidio di una località in cui sia possibile l'inizio o sia in atto un dissesto idrogeologico.
Personale Coinvolto	Polizia Locale Volontari P.C. Tecnici/Operai Comunali
Numero Operatori Consigliato	Minimo 2
Automezzo dedicato	Non necessario
Equipaggiamento minimo consigliato	Vestiario alta visibilità EN471 - Impermeabile Torcia elettrica
Modalità di comunicazione	Cellulare / Radio
Azioni	Osservare l'evoluzione dell'evento. Fare rapporti all'UCL ad intervalli regolari.
Ubicazione Postazioni di Monitoraggio	In accordo con il PE o dove stabilito dall'UCL.
Termine intervento	Concordato con PCA / UCL - Alla cessata Emergenza.
Contatti Utili	Si faccia riferimento al <b>PRONTUARIO DI EMERGENZA - CONTATTI</b>

**Fig. 1.8 - Fac-simile Scheda P.O.S.**

### 1.1.2 PRONTUARIO DI EMERGENZA - PROCEDURE OPERATIVI

Le Schede Procedura Operativa, estremamente complete come contenuti, ma poco pratiche da trasportare in emergenza, sono state estratte e sintetizzate in un unico prontuario realizzato nel formato A5, quindi facilmente trasportabili e formati da schede plastificate e impermeabili, per poter essere utilizzate in tutte le condizioni atmosferiche.

Come le Procedure Sala Operativa da cui sono tratte, anche il prontuario di emergenza risulta strettamente connesso agli scenari studiati nel Tomo Verde e, pertanto, sarà costituito da Procedure Generiche e Procedure Specifiche, con lo stesso significato del Paragrafo 1.1.1.

Le schede del prontuario di emergenza sono sostanzialmente divise in tre sezioni:

- Una prima sezione riportante i principali riferimenti alla Procedura della Sala Operativa, l'elenco con le azioni da svolgere nella fase di emergenza e il riferimento allo stradario da utilizzare.
- Una sezione centrale con un riassunto delle principali informazioni utili per svolgere i compiti previsti, suddivise per ciascuna azione prevista.
- Una ultima sezione con le corrispondenze tra le P.O.S. e le azioni da svolgere.

CODICE PROCEDURA DI RIFERIMENTO		AZIONE DA SVOLGERE	
<b>RI.3</b>	<b>RISCHIO IDROGEOLOGICO - FASE DI ALLERTA CODICE 3</b>		
	PROCEDURE DA ATTIVARE	<b>RI.3.1</b>	Posizionamento Cancelli - Informazione alla Popolazione
		<b>RI.3.2</b>	Attivazione Aree di Emergenza
		<b>RI.3.3</b>	Evacuazione
CARTOGRAFIA DI SUPPORTO	Tav. 3/D - Stradario Piano di Emergenza		
<b>RI.3.1 POSIZIONAMENTO CANCELLI - INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE</b>			
Ubicazione Intervento	Non prevedibile a priori. Procedura da attivare su indicazione dell'UCL.		
<b>RI.3.2 AREE E EDIFICI DISPONIBILI PER ATTIVAZIONE AREE DI EMERGENZA</b>			
Aree di raccolta popolazione Aree di ricovero	- Centro Sportivo Comunale - Cod. Stradario 8 - Ricovero - Centro Sportivo Comunale - Cod. Stradario 8 - Tendopoli - Scuola Elementare "Sant'Andrea" - Cod. Stradario 7 - Ricovero		
RIASSUNTO INFORMAZIONI PRINCIPALI PER CIASCUNA AZIONE DA SVOLGERE			
<b>RI.3.3 AREE SOGGETTE A EVACUAZIONE</b>			
Ubicazione Intervento	Non prevedibile a priori. Procedura da attivare su indicazione dell'UCL.		
RIFERIMENTO ALLE P.O.S. PER CIASCUNA AZIONE DA SVOLGERE			
<b>PROCEDURA</b>		<b>PROCEDURE OPERATIVE STANDARD DI RIFERIMENTO (POS)</b>	
<b>RI.3.1</b>	POSIZIONAMENTO CANCELLI - INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE	3	PRESIDIO CANCELLI/SUPPORTO VIABILITÀ
<b>RI.3.2</b>	ATTIVAZIONE AREE DI EMERGENZA	4	INFORMAZIONE DIRETTA ALLA POPOLAZIONE
<b>RI.3.3</b>	EVACUAZIONE	7	EVACUAZIONE

Fig. 1.9 - Fac-simile Scheda Prontuario di Emergenza

In un'ultima sezione del prontuario sono riportate le P.O.S. che hanno uno schema del tutto uguale a quello riportato in Fig. 1.8.

Il Prontuario di Emergenza è poi completato da una serie di schede che riportano i numeri telefonici principali a cui fare riferimento. Per la descrizione di tali schede si rimanda al **Tomo Giallo - Risorse**.

## 1.2 ORDINANZE

### 1.2.1 VADEMECUM PER LA STESURA

L'Ordinanza di protezione civile è normalmente composta dalle seguenti parti fondamentali:

- 1) Numero dell'ordinanza
- 2) Parte narrativa
- 3) Parte dispositiva
- 4) Parte finale

#### 1.2.1.1 Parte Narrativa

##### a) PREMESSA

Si espone il fatto, nei tempi e nei modi, che rende necessario l'atto.

##### b) MOTIVAZIONE

Si espongono le motivazioni generali e particolari dell'ordinanza, sottolineando gli effetti particolari che rendono l'atto contingibile ed urgente le cause o i rischi che con l'ordinanza si intendono o si ritiene di poter rimuovere i particolari rischi derivanti da un'eventuale inerzia di carattere tecnico-amministrativo.

##### c) FONTI NORMATIVE DI RIFERIMENTO

Si richiamano, le norme o i singoli articoli di leggi e regolamenti che obbligano, vincolano, giustificano, rafforzano l'atto di imperio del sindaco. Ricordarsi di eventuali O.P.C.M. ex. art.5 L.225/92.

#### 1.2.1.2 Parte Dispositiva

##### a) ORDINE

Si dettaglia l'ordine del Sindaco specificando i destinatari dell'atto (parte molto delicata per gli aspetti legati alla notifica), il dettaglio delle azioni da compiere obbligatoriamente e i tempi di decorrenza e/o scadenza da porre a carico degli obbligati.

##### b) MODALITA' DI ESECUZIONE E DI NOTIFICA

Si elencano i destinatari cui notificare l'ordinanza, gli eventuali destinatari per conoscenza, gli incaricati dell'esecuzione, gli incaricati della notifica, le modalità particolari di notifica, le eventuali sanzioni a carico degli obbligati o dei mancati esecutori e le modalità e la tempistica di una eventuale affissione / pubblicizzazione.

#### 1.2.1.3 Parte Finale

##### a) INDIVIDUAZIONE E NOMINA DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

##### b) CLAUSOLE DI TRASPARENZA

Si elencano preventivamente le possibilità e i tempi di ricorso contro l'atto

##### c) LOCALITA', DATA E FIRMA

#### 1.2.1.4 Esempi di Ordinanze e Relative Revoche

- di chiusura al traffico di strada pubblica
- di chiusura scuole
- di demolizione di fabbricati
- di evacuazione generale della popolazione
- di impotabilità delle acque destinate al consumo umano
- di inagibilità degli edifici
- di occupazione temporanea d'urgenza
- di occupazione temporanea d'urgenza di alloggi per ricovero senzatetto
- di occupazione temporanea d'urgenza di locali per l'emergenza
- di occupazione temporanea d'urgenza di terreni per stoccaggio e/o scarica materiali
- di occupazione temporanea d'urgenza di una porzione di terreno da adibire a insediamento temporaneo civile mediante tendopoli o strutture prefabbricate
- di occupazione temporanea d'urgenza di una porzione di terreno da adibire a piazzola di stoccaggio provvisorio e scarica
- di ricorso a speciali forme di smaltimento rifiuti per motivi di tutela della salute pubblica e dell'ambiente ex art. 13 del D.Lgs. 12/97
- di precettazione di esercizi commerciali
- di precettazione di esercizi commerciali preventivamente individuati
- di precettazione di maestranze
- di precettazione di servizi e/o pubblici esercizi
- di requisizione mezzi di trasporto
- di requisizione materiali per il sostentamento della popolazione
- di sgombero di fabbricati
- di sgombero materiali dalla viabilità comunale, provinciale e statale
- di smaltimento carcasse animali
- di sospensione della produzione e vendita di alimenti o bevande
- di svuotamento alvei fluviali da detriti
- di trasferimento forzoso di famiglie
- di utilizzo straordinario frequenze radio per la regolamentazione della circolazione stradale.

## 1.2.2 ESEMPI DI ORDINANZE

Di seguito sono riportati alcuni esempi tratti dalla Deliberazione di Giunta Regionale del 21 febbraio 2003, n. VII/12200: *“Revisione della ‘Direttiva Regionale per la Pianificazione di Emergenza degli Enti locali’”*

### 1.2.2.1 Ordinanza di Precettazione di Esercizi Commerciali Preventivamente Individuati

COMUNE DI TRESORE CREMASCO

Provincia di XXXXXXXXXX

Ordinanza n.                    del

#### IL SINDACO

PREMESSO

che in data XX/XX/XXXX un evento DESCRIZIONE di grandi proporzioni ha causato disastrose conseguenze per la popolazione civile di tutto il Comune;

che nel Comune di TRESORE CREMASCO hanno trovato sede operativa altre strutture facenti parte del Servizio Nazionale della Protezione Civile (varie Associazioni di volontariato, CRI, Vigili del Fuoco);

CONSIDERATO

che l'attuale stato di disastro e di bisogno rende indispensabile una serie di interventi sulle zone colpite e prestazioni di primo soccorso a favore delle popolazioni, nonché la necessaria assistenza tecnico-logistica per la costituzione, la gestione ed il funzionamento del COM;

che stante la situazione di emergenza impellente si ritiene opportuno individuare un elenco di Ditte e fornitori da utilizzare senza soluzione di continuità, secondo le necessità e le richieste degli organi della Protezione Civile;

che qualunque indugio nelle attività di rimozione del pericolo e in quelle di soccorso alle popolazioni colpite potrebbe comportare l'aggravamento dei danni nonché della pericolosità dei luoghi;

PRESO ATTO

che per svolgere le operazioni previste occorre provvedere reiteratamente ad acquisti e forniture di beni e servizi di carattere urgente, con particolare riferimento a prodotti farmaceutici, carburanti e noli e manutenzioni anche per riparazione di mezzi di soccorso;

RITENUTO

che occorra provvedere a porre in reperibilità H24 alcuni esercizi commerciali che per tipologia e collocazione possono ritenersi funzionali e determinanti per il successo delle operazioni di soccorso;

INDIVIDUATI nei seguenti esercizi:

- Stazioni rifornimento carburanti
- Gommisti
- Elettrauto
- Meccanici
- Termosanitari
- Edilizia - Mesticherie
- Farmacie
- Generi alimentari (grande distr.)
- Altro

le attività commerciali di vendita, distribuzione e assistenza che risultano essere di valido e necessario supporto tecnico-logistico durante le attività di soccorso per il migliore e più efficace funzionamento dell'organizzazione, secondo le indicazioni della pianificazione di emergenza;

VISTO l'articolo 15 della L. 24 febbraio 1992 n. 225; VISTO l'articolo 1 del D.M. 28 maggio 1993;

VISTI gli articoli 50 e 54 del D.Lgs. 267/2000;

### ORDINA

È fatto obbligo ai titolari degli esercizi di cui al seguente elenco di garantire l'apertura delle rispettive attività con orario continuato per le ventiquattro ore fino a nuova disposizione:

- Stazioni rifornimento carburanti
- Gommisti
- Elettrauto
- Meccanici
- Termosanitari
- Edilizia - Mesticherie
- Farmacie
- Generi alimentari (grande distr.)
- Altro

Tale apertura potrà essere convertita - in caso di contestuale residenza dei titolari nello stesso fabbricato ove ha sede l'esercizio - in una pronta reperibilità. I medesimi gestori sono autorizzati a provvedere al rifornimento del personale e dei mezzi di soccorso e di Protezione Civile.

Il gestore esigerà dal richiedente l'esibizione e la successiva controfirma del buono di richiesta del Comune ove viene prestato il servizio di soccorso, l'eventuale numero di targa del mezzo, il nome dell'Ente o Associazione di appartenenza.

Responsabile del procedimento è il Sig. XXXXXX presso l'Ufficio XXXXXX del Comune.

Il Comando di Polizia Municipale è incaricato della notificazione e della esecuzione della presente Ordinanza.

Contro la presente Ordinanza sono ammissibili:

ricorso al Prefetto, entro 30 gg., ovvero

ricorso al T.A.R. della Regione XXXXXXXXX entro 60 gg., ovvero

ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg. tutti decorrenti dalla data di notificazione o della conoscenza del presente provvedimento.

Dalla Casa Municipale, li XX/XX/XXXX

IL SINDACO

1.2.2.2 Ordinanza di Requisizione di Mezzi di Trasporto

COMUNE DI TRESORE CREMASCO

Provincia di XXXXXXXX

Ordinanza n.                    del

**IL SINDACO**

PREMESSO

che a causa dell'evento DESCRIZIONE verificato in data XX/XX/XXXX si rende indifferibile ed urgente provvedere al ripristino provvisorio del traffico nelle vie comunali, mediante rimozione delle macerie;

RITENUTO

necessario e urgente acquisire in uso per le necessità di cui sopra alcuni mezzi idonei allo scopo, per giorni XXXXX

VISTO

che mezzi più tempestivamente reperibili e prontamente disponibili sono i seguenti, con indicate a fianco le relative proprietà:

Mezzo XXXXXXXXXXXX Proprietario. XXXXXXXXXXXX

VISTO l'articolo 7 allegato E della L. 20 marzo 1865 n. 2248;

VISTO l'articolo 16 del D.P.R. 6 febbraio 1981 n. 66;

VISTO l'articolo 15 della L. 24 febbraio 1992 n. 225;

VISTI gli articoli 50 e 54 del D.Lgs. 267/2000;

ATTESO

che l'urgenza è tale da non consentire l'indugio richiesto per avvisare il Prefetto al quale tuttavia sarà data comunicazione del presente provvedimento;

**ORDINA**

la requisizione in uso in favore del Comune dei mezzi sopra elencati. L'indennità spettante ai proprietari verrà determinata e liquidata con successivo provvedimento.

La Forza Pubblica è incaricata della notifica e della esecuzione della presente disposizione che immediatamente viene comunicata e, in copia, trasmessa al Signor Prefetto di XXXXX

Responsabile del procedimento è il Sig. XXXXXXXX presso l'Ufficio XXXXXXXX del Comune.

Il Comando di Polizia Municipale è incaricato della notificazione e della esecuzione della presente Ordinanza, che in copia viene trasmessa al Sig. Prefetto di XXXXX

Contro la presente Ordinanza sono ammissibili:

ricorso al Prefetto, entro 30 gg., ovvero

ricorso al T.A.R. della Regione XXXXXXXX entro 60 gg., ovvero

ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg. tutti decorrenti dalla data di notificazione o della conoscenza del presente provvedimento.

Dalla Casa Municipale, li XX/XX/XXXX

IL SINDACO

1.2.2.3 **Ordinanza di Occupazione Temporanea d'urgenza di Una Porzione di Terreno da Adibire a Inseadimento Civile Mediante Tendopoli o Strutture Abitative Prefabbricate**

COMUNE DI TRESORE CREMASCO

Provincia di XXXXXXXX

Ordinanza n.                    del

**IL SINDACO**

RILEVATO

il grave e straordinario evento XXXXX che ha colpito in data XX/XX/XXXX

ATTESO CHE

in conseguenza di ciò, moltissimi cittadini residenti risultano non più in possesso di una civile abitazione funzionale ed agibile, anche per emissione di ordinanze di evacuazione e/o di sgombero;

CONSIDERATA

la estrema necessità di provvedere con la massima sollecitudine alla pronta accoglienza dei residenti entro strutture temporanee (quali tende e roulotte) idonee al soddisfacimento delle più elementari condizioni vitali e di soccorso, nonché alla sopravvivenza in condizioni ambientali anche difficili, quali quelle invernali prossime;

CONSIDERATO

che in queste zone, data la grave entità dei danni, sono in azione colonne della Protezione Civile, che cooperano nei lavori;

PRECISATO

che è ampiamente dimostrata l'esistenza della grave necessità pubblica di procedere (attraverso la procedura dell'occupazione d'urgenza) al reperimento di un terreno da adibire, mediante le necessarie opere di adeguamento, a insediamento civile provvisorio di pronta accoglienza per le esigenze di cui sopra;

VISTO

l'articolo 835 del Codice Civile, che stabilisce la possibilità per l'Autorità amministrativa di requisire beni mobili ed immobili quando ricorrano gravi necessità pubbliche;

INDIVIDUATE nelle seguenti aree:

Area n. 1 foglio XXXXXX mappale XXXXXX Sup. Mq. XXXX

Area n. 2 foglio XXXXXX mappale XXXXXX Sup. Mq. XXXX

Area n. N foglio XXXXXX mappale XXXXXX Sup. Mq. XXXX

quelle idonee a garantire la funzione richiesta;

VISTO l'articolo 7 allegato E della L. 20 marzo 1865 n. 2248; VISTO l'articolo 71 della L. 25 giugno 1865 n. 2359;

VISTI gli articoli 50 e 54 del D.Lgs. 267/2000;

VISTO l'articolo 16 del D.P.R. 6 febbraio 1981 n. 66;

ATTESO

che l'urgenza è tale da non consentire l'indugio richiesto per avvisare il Prefetto al quale tuttavia sarà data tempestiva comunicazione del presente provvedimento;

**ORDINA**

Per le ragioni ampiamente esposte nelle premesse, con effetto immediato vengono occupate in uso ed in via provvisoria le seguenti aree individuate catastalmente:

Area n. 1 foglio XXXXXX mappale XXXXXX Sup. Mq. XXXX

Area n. 2 foglio XXXXXX mappale XXXXXX Sup. Mq. XXXX

Area n. N foglio XXXXXX mappale XXXXXX Sup. Mq. XXXX

da adibire a insediamenti civili temporanei di pronta accoglienza, mediante le necessarie opere di urbanizzazione e di adeguamento;

di riconsegnare tali aree ai legittimi proprietari nello stato di fatto e di diritto esistente al momento della occupazione, dopo che saranno venuti meno i motivi della urgenza ed indifferibilità conseguenti all'evento verificatosi;

di rinviare a successivo provvedimento la determinazione e la liquidazione dell'indennità di occupazione spettante, a seguito dell'approvazione dell'apposito verbale di consistenza da redigere in occasione dell'esecuzione della presente ordinanza;

di notificare il presente provvedimento ai proprietari di tali aree:

Area n. 1 - Sigg.

Area n. 2 - Sigg.

Area n. N - Sigg.

agli ufficiali ed agenti di polizia ed al personale tecnico del Comune al fine di dare esecuzione in ogni sua parte alla presente ordinanza.

Responsabile del procedimento è il Sig. XXXXXXXX presso l'Ufficio XXXXXXXX del Comune.

Il Comando di Polizia Municipale è incaricato della notificazione e della esecuzione della presente Ordinanza, che in copia viene trasmessa al Sig. Prefetto di XXXXX

Contro la presente Ordinanza sono ammissibili:

ricorso al Prefetto, entro 30 gg., ovvero

ricorso al T.A.R. della Regione XXXXXXXXX entro 60 gg., ovvero

ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg. tutti decorrenti dalla data di notificazione o della conoscenza del presente provvedimento.

Dalla Casa Municipale, li XX/XX/XXXX

IL SINDACO

**1.2.2.4 Ordinanza di Occupazione Temporanea d'Urgenza**

COMUNE DI TRESORE CREMASCO

Provincia di XXXXXXXX

Ordinanza n. del

**IL SINDACO****RILEVATO**

che in conseguenza del recente evento calamitoso verificatosi in data XX/XX/XXXX che ha colpito il territorio comunale in località XXXXXXXX si è determinata una situazione di grave disagio per la

popolazione ivi residente, la quale deve far fronte alla carenza di strutture essenziali per assicurare il normale svolgimento della vita comunitaria;

VISTA

la relazione redatta dai tecnici incaricati della verifica delle condizioni strutturali e di sicurezza relativa alle arterie ed alle opere stradali interessate dall'evento, e le relative conclusioni in ordine ai provvedimenti ritenuti più idonei ai fini della prevenzione e del ripristino delle medesime;

CONSIDERATA

l'estrema necessità e l'urgenza di ripristinare le vie di comunicazione interrotte o intransitabili per lesioni e/o ingombri registrati della rete stradale del territorio comunale, anche al fine di tutelare l'incolumità della popolazione bisognevole, nello stato di emergenza attualmente in atto, dei soccorsi prestati dagli organismi coinvolti nelle operazioni di risoluzione della crisi;

PRESO ATTO

che per l'esecuzione dei lavori è necessario procedere con urgenza all'occupazione temporanea dei seguenti beni immobili:

Proprietario XXXXXXXXX

Dati Catastali XXXXXXXXXXXXX

Superficie da occupare XXXXXXXXXXX

VISTO

il vigente Piano Comunale d'Emergenza;

VISTI

gli articoli XX dell'Ordinanza n. XX emanata dal Ministero dell'Interno in data XX/XX/XXXX relativamente all'evento verificatosi

VISTO

l'articolo 835 del Codice Civile, che stabilisce la possibilità per l'Autorità amministrativa di requisire beni mobili ed immobili quando ricorrano gravi necessità pubbliche

VISTO l'articolo 71 della L. 25 giugno 1865 n. 2359;

VISTO l'articolo 7 allegato E della L. 20 marzo 1865 n. 2248; VISTI gli articoli 50 e 54 del D.Lgs. 267/2000;

VISTO l'articolo 15 della L. 24 febbraio 1992 n. 225;

ATTESO

che l'urgenza è tale da non consentire l'indugio richiesto per avvisare il Prefetto, al quale tuttavia sarà data comunicazione del presente provvedimento;

### ORDINA

l'occupazione temporanea d'urgenza dei sopra elencati beni immobili, di proprietà delle persone ivi indicate e per le finalità sopra descritte a far tempo dalla data di notificazione della presente ordinanza e sino a quando non si sarà provveduto al ripristino delle strutture coinvolte dall'evento calamitoso e, comunque, non oltre la data del XX/XX/XXXX con riserva di procedere, con successivo provvedimento, alla determinazione dell'indennità di occupazione, previa compilazione di apposito verbale di consistenza, redatto da un Funzionario del competente Ufficio Tecnico Comunale o da un tecnico nominato dal Comune.

Responsabile del procedimento è il Sig. XXXXXXXX presso l'Ufficio XXXXXXXX del Comune.

Il Comando di Polizia Municipale è incaricato della notificazione e della esecuzione della presente Ordinanza, che in copia viene trasmessa al Sig. Prefetto di XXXXX

Contro la presente Ordinanza sono ammissibili:

ricorso al Prefetto, entro 30 gg., ovvero

ricorso al T.A.R. della Regione XXXXXXXXX entro 60 gg., ovvero

ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg. tutti decorrenti dalla data di notificazione o della conoscenza del presente provvedimento.

Dalla Casa Municipale, li XX/XX/XXXX

IL SINDACO

1.2.2.5 **Ordinanza Cautelare di Sospensione della Produzione o Vendita di Alimenti o Bevande**

COMUNE DI TRESORE CREMASCO

Provincia di XXXXXXXX

Ordinanza n.                    del

**IL SINDACO**

RILEVATO

che in conseguenza del recente evento calamitoso che ha colpito il territorio comunale in località XXXXXX si è determinata una situazione di grave pericolo per la popolazione ivi residente, causa la lesione delle strutture e dei fabbricati situati nel territorio interessato, con conseguente rischio di carenza delle minime condizioni igieniche e sanitarie;

VISTO

il referto di analisi di prima istanza, pervenuto in data XX/XX/XXXX da parte del Responsabile del laboratorio di igiene pubblica ASL di XXXXXXXX dal quale risulta che gli alimenti/bevande sotto indicati:

XXXXXXXXXXXX

sono stati prodotti dalla Ditta XXXXXXXX con stabilimento sito in questo Comune (loc. XXXXXXX) e sono posti in vendita nei seguenti esercizi commerciali:

XXXXXXXXXXXX

CONSIDERATO

che dal referto risulta che i sopra indicati alimenti/bevande sono ritenuti pericolosi per la salute pubblica per i seguenti motivi:

sopravvenuta inidoneità degli stabilimenti a garantire l'apposito ciclo produttivo, secondo le norme igienico-sanitarie stabilite dalla legge;

carenze generalizzate della funzionalità degli impianti di conservazione e/o refrigerazione;

carenza delle condizioni igienico-sanitarie dei locali destinati alla vendita dei sopra elencati prodotti; limitata percorrenza delle vie di comunicazione, causata dal dissesto della rete stradale, con

conseguente impossibilità di garantire il tempestivo trasporto dei prodotti, soggetti a un rapido deterioramento;

altro

VISTO

il vigente Piano Comunale d'Emergenza;

VISTI

gli articoli XX dell'Ordinanza n. XX emanata dal Ministero dell'Interno in data XX/XX/XXXX

gli articoli 50 e 54 del D.Lgs. 267/2000;

l'articolo 4 del D.L. 18 giugno 1986 n. 282 (convertito in legge 7 agosto 1986 n. 462);

l'articolo 32 della L. 23 dicembre 1978 n. 833; l'articolo 16 del D.P.R. 6 febbraio 1981 n. 66; l'articolo 15 della L. 24 febbraio 1992 n. 225;

ATTESO

che l'urgenza è tale da non consentire l'indugio richiesto per avvisare il Prefetto, al quale tuttavia sarà data comunicazione del presente provvedimento;

#### ORDINA

al Signor XXXXX in qualità di XXXXXXXX la sospensione immediata della produzione e/o del commercio, in tutto il territorio comunale, dei seguenti prodotti:

XXXXXXXXXXXXXXXX

sino a quando non perverranno i risultati delle analisi di revisione, a cessazione avvenuta dell'emergenza. La presente Ordinanza è resa pubblica con l'affissione all'albo pretorio per la durata di giorni XX ovvero, considerata la grave situazione in atto, con ogni mezzo ritenuto idoneo a dare conoscenza del suo contenuto.

Il Comando di Polizia Municipale è incaricato della notificazione, vigilanza, controllo ed esecuzione della presente Ordinanza.

Responsabile del procedimento è il Sig. XXXXXXXX presso l'Ufficio XXXXXXXX del Comune. Gli interessati possono chiedere, entro 15 giorni dalla ricezione delle analisi di prima istanza, la revisione delle analisi, ai sensi dell'articolo 1 della L. 30 aprile 1962 n. 28.

Contro la presente Ordinanza sono ammissibili:

ricorso al Prefetto, entro 30 gg. ovvero

ricorso al T.A.R. della Regione entro 60 gg. ovvero

ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg. termini tutti decorrenti dalla data di notificazione o della piena conoscenza del presente provvedimento.

Dalla Casa Municipale, li XX/XX/XXXX

IL SINDACO

1.2.2.6 **Ordinanza di Impotabilità delle Acque Destinate al Consumo Umano - Sospensione dell'Erogazione**

COMUNE DI TRESORE CREMASCO

Provincia di XXXXXXXX

Ordinanza n.                    del

**IL SINDACO**

**CONSIDERATO**

che a causa dell'evento XXXXXX verificatosi il giorno XX si sono verificate interruzioni, guasti e rotture nell'acquedotto comunale;

che per motivi di igiene, sanità e sicurezza pubblica l'acquedotto comunale non è da ritenersi utilizzabile, fino a verifiche tecniche avvenute sulla qualità dell'acqua destinata al consumo umano;

**RITENUTO**

di dover sospendere l'erogazione del servizio di acqua potabile del Comune, in attesa di controlli e accertamenti analitici sulla potabilità delle acque destinate al consumo umano;

**VISTI**

gli artt. 3 e 12 del D.P.R. 24 maggio 1988 n. 236;

l'articolo 32 della L. 23 dicembre 1978 n. 833;

l'articolo 16 del D.P.R. 6 febbraio 1981 n. 66;

l'articolo 15 della L. 24 febbraio 1992 n. 225;

gli artt. 50 e 54 del D.Lgs. 267/2000;

**ORDINA**

È sospesa fino a nuovo ordine l'erogazione del servizio di acqua potabile degli acquedotti comunali di:

XXXXXXXXXX

La Polizia Municipale e l'Ufficio Tecnico Comunale sono incaricati, ciascuno per propria competenza, dell'esecuzione del presente provvedimento;

di trasmettere la presente Ordinanza al Sig. Prefetto di XXXXXXXX

Dalla Casa Municipale, li XX/XX/XXXX

IL SINDACO

1.2.2.7 **Ordinanza di Impotabilità delle Acque Destinate al Consumo Umano (Divieto di Utilizzo)**

COMUNE DI TRESORE CREMASCO

Provincia di XXXXXXXX

Ordinanza n.                    del

**IL SINDACO**

**CONSIDERATO**

che a causa dell'evento XXXXXX verificatosi il giorno XX si sono verificate interruzioni, guasti e rotture nell'acquedotto comunale;

che per motivi di igiene, sanità e sicurezza pubblica l'acquedotto comunale non è utilizzabile, fino a verifiche tecniche avvenute sulla qualità dell'acqua destinata al consumo umano;

**RITENUTO**

di dover sospendere l'erogazione dell'acqua degli acquedotti comunali a scopo potabile, in attesa di controlli e accertamenti analitici sulla potabilità delle acque destinate al consumo umano;

**VISTI**

gli artt. 3 e 12 del D.P.R. 24 maggio 1988 n. 236;

l'articolo 32 della L. 23 dicembre 1978 n. 833;

l'articolo 16 del D.P.R. 6 febbraio 1981 n. 66;

l'articolo 15 della L. 24 febbraio 1992 n. 225;

gli artt. 50 e 54 del D.Lgs. 267/2000;

**ORDINA**

In attesa dei risultati dei rilievi della ASL e comunque fino a nuovo ordine È FATTO DIVIETO di utilizzare a scopo potabile l'acqua proveniente dagli acquedotti comunali di:

XXXXXXXXXXXXXXXXXX

è consentito l'utilizzo per fini domestici non potabili previa bollitura;

la Polizia Municipale e l'Ufficio Tecnico Comunale sono incaricati, ciascuno per propria competenza, dell'esecuzione del presente provvedimento;

di trasmettere la presente Ordinanza al Sig. Prefetto di XXXXXXXX

Dalla Casa Municipale, li XX/XX/XXXX

IL SINDACO

### 1.3 CARTOGRAFIA UTILE IN EMERGENZA

Nel Tomo Rosso sono riportate l'insieme della cartografia che può essere utile in Sala Operativa per la gestione dell'emergenza, ovvero:

- Cartografia degli Scenari di Rischio, così come elencate nel Capitolo 2.3 del **Tomo Verde**.
- Cartografia Risorse, intese come Aree di Emergenza e Avio-Eli-Idrosuperfici, così come catalogate nel Capitolo 1.6.5 del **Tomo Verde**.

## **2 SCHEDE PROCEDURE OPERATIVE SALA OPERATIVA**

### **2.1 ELENCO SCHEDE**

#### **2.1.1 INDICE A BLOCCHI**

#### **2.1.2 PROCEDURA RI – Rischio Idrogeologico**

RI.2 – Fase di Allerta - Codice 2

RI.3 – Fase di Allerta - Codice 3

RI.4 – Fase di Allerta - Codice 4

#### **2.1.3 PROCEDURA IN – Grande Nevicata/Ghiaccio**

#### **2.1.4 PROCEDURA AIB – Rischio Incendio Boschivo**

AIB.2 – Fase di Allarme

AIB.3 – Fase di Emergenza

#### **2.1.5 PROCEDURA IR – Rischio Incidente Rilevante/Trasporto Sostanze Pericolose**

IR.3 – Fase di Emergenza

#### **2.1.6 PROCEDURA RG – Rischio Incidente Rete Gas**

RG.2 – Fase di Allarme

RG.3 – Fase di Emergenza

#### **2.1.7 PROCEDURA MR – Rischio Dispersione Materiale Radioattivo**

MR.3 – Fase di Emergenza

#### **2.1.8 PROCEDURA IV – Rischio Interruzione Viabilità**

IV3 – Fase di Emergenza

#### **2.1.9 PROCEDURA RS – Rischio Sismico**

RS.2 – Fase di Allarme

RS.3 – Fase di Emergenza

### 2.1.10 PROCEDURE OPERATIVE STANDARD (P.O.S.)

1. Monitoraggio
2. Perlustrazione
3. Presidio Cancelli/Supporto viabilità
4. Informazione Diretta alla Popolazione
5. Allestimento Area di Ricovero
6. Allestimento Area di Ammassamento Soccorsi
7. Evacuazione
8. Rimozione Ostacoli
9. Rimozione Ostacoli da Alveo
10. Preservazione Argini
11. Frana

## **3 MODULISTICA**

### **3.1 ELENCO MODULI**

**3.1.1 M1 - COMPOSIZIONE SQUADRE DI EMERGENZA**

**3.1.2 M2 - SCHEDA REGISTRAZIONE PERSONE EVACUATE**

**3.1.3 M3 - CHIAMATA DI SEGNALAZIONE INCENDI BOSCHIVI**

**3.1.4 M4 - MODULO FAX INFORMATIVA ENTI SOVRAORDINATI**

**M1 Composizione Squadre di Emergenza**

IDENTIFICATIVO SQUADRA		
VEICOLO A DISPOSIZIONE:		
NOME COGNOME	MEZZI DI COMUNICAZIONE	
	Cellulare:	Num.
	Radio:	Freq.
	Cellulare:	Num.
	Radio:	Freq.
	Cellulare:	Num.
	Radio:	Freq.

IDENTIFICATIVO SQUADRA		
VEICOLO A DISPOSIZIONE:		
NOME COGNOME	MEZZI DI COMUNICAZIONE	
	Cellulare:	Num.
	Radio:	Freq.
	Cellulare:	Num.
	Radio:	Freq.
	Cellulare:	Num.
	Radio:	Freq.

IDENTIFICATIVO SQUADRA		
VEICOLO A DISPOSIZIONE:		
NOME COGNOME	MEZZI DI COMUNICAZIONE	
	Cellulare:	Num.
	Radio:	Freq.
	Cellulare:	Num.
	Radio:	Freq.
	Cellulare:	Num.
	Radio:	Freq.

IDENTIFICATIVO SQUADRA		
VEICOLO A DISPOSIZIONE:		
NOME COGNOME	MEZZI DI COMUNICAZIONE	
	Cellulare:	Num.
	Radio:	Freq.
	Cellulare:	Num.
	Radio:	Freq.
	Cellulare:	Num.
	Radio:	Freq.

IDENTIFICATIVO SQUADRA		
VEICOLO A DISPOSIZIONE:		
NOME COGNOME	MEZZI DI COMUNICAZIONE	
	Cellulare:	Num.
	Radio:	Freq.
	Cellulare:	Num.
	Radio:	Freq.
	Cellulare:	Num.
	Radio:	Freq.

**M2 Scheda Registrazione Persone Evacuate**

<b>ZONA DI EVACUAZIONE - VIA</b>				
NUMERO CIVICO		INTERNO		NUMERO DI PERSONE
NOMINATIVI DI RIFERIMENTO				
CELLULARE/I DI RIFERIMENTO				
<b>DESTINAZIONE - AREA COMUNALE</b>	SI	NO	DENOMINAZIONE AREA	
INDIRIZZO E RECAPITO TELEFONICO (SE NON DIRETTI IN AREA COMUNALE)				

<b>ZONA DI EVACUAZIONE - VIA</b>				
NUMERO CIVICO		INTERNO		NUMERO DI PERSONE
NOMINATIVI DI RIFERIMENTO				
CELLULARE/I DI RIFERIMENTO				
<b>DESTINAZIONE - AREA COMUNALE</b>	SI	NO	DENOMINAZIONE AREA	
INDIRIZZO E RECAPITO TELEFONICO (SE NON DIRETTI IN AREA COMUNALE)				

<b>ZONA DI EVACUAZIONE - VIA</b>				
NUMERO CIVICO		INTERNO		NUMERO DI PERSONE
NOMINATIVI DI RIFERIMENTO				
CELLULARE/I DI RIFERIMENTO				
<b>DESTINAZIONE - AREA COMUNALE</b>	SI	NO	DENOMINAZIONE AREA	
INDIRIZZO E RECAPITO TELEFONICO (SE NON DIRETTI IN AREA COMUNALE)				

<b>ZONA DI EVACUAZIONE - VIA</b>				
NUMERO CIVICO		INTERNO		NUMERO DI PERSONE
NOMINATIVI DI RIFERIMENTO				
CELLULARE/I DI RIFERIMENTO				
<b>DESTINAZIONE - AREA COMUNALE</b>	SI	NO	DENOMINAZIONE AREA	
INDIRIZZO E RECAPITO TELEFONICO (SE NON DIRETTI IN AREA COMUNALE)				

<b>ZONA DI EVACUAZIONE - VIA</b>				
NUMERO CIVICO		INTERNO		NUMERO DI PERSONE
NOMINATIVI DI RIFERIMENTO				
CELLULARE/I DI RIFERIMENTO				
<b>DESTINAZIONE - AREA COMUNALE</b>	SI	NO	DENOMINAZIONE AREA	
INDIRIZZO E RECAPITO TELEFONICO (SE NON DIRETTI IN AREA COMUNALE)				

<b>ZONA DI EVACUAZIONE - VIA</b>				
NUMERO CIVICO		INTERNO		NUMERO DI PERSONE
NOMINATIVI DI RIFERIMENTO				
CELLULARE/I DI RIFERIMENTO				
<b>DESTINAZIONE - AREA COMUNALE</b>	SI	NO	DENOMINAZIONE AREA	
INDIRIZZO E RECAPITO TELEFONICO (SE NON DIRETTI IN AREA COMUNALE)				

**M3 Chiamata di Segnalazione Incendi Boschivi**

I rappresentanti dell'organizzazione di Protezione Civile devono prioritariamente segnalare eventuali incendi a:

- 1. CENTRO OPERATIVO ANTINCENDI BOSCHIVI DEL CORPO FORESTALE DELLO STATO PER LA LOMBARDIA - SALA OPERATIVA DI CURNO**
- 2. OPPURE CHIAMANDO I NUMERI TELEFONICI DEL CORPO FORESTALE DELLO STATO, DELLA PROVINCIA E DEL PARCO DEL TERRITORIO DI APPARTENENZA.**
- 3. SALA OPERATIVA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE**

I numeri telefonici utili per effettuare le chiamate, validi per il territorio comunale, possono essere trovati nel Tomo Giallo Risorse - Scheda C2.1.

La segnalazione di un incendio dovrà specificare:

- a) il nominativo del chiamante;
- b) la località dell'incendio;
- c) una primissima valutazione di massima dell'incendio stesso (se di bosco, di pascolo, se sono presenti abitazioni, ecc...);
- d) se qualcuno che si sta già recando sull'incendio;
- e) il numero telefonico del chiamante.

Se si è impossibilitati a chiamare via telefono ma si dispone di una radio ricetrasmittente (fissa, portatile o veicolare) si dovrà effettuare la segnalazione con le modalità sopra descritte sintonizzandosi sulle frequenze regionali in uso presso il Corpo Forestale dello Stato e presso gli Enti (Province, Comunità Montane, Parchi), nonché presso la Regione Lombardia.

**M4 Modulo FAX Informativa Enti Sovraordinati**

<b>FAX</b>				<b>Data:</b>	<b>18/11/2012</b>
				<b>N° Pagine:</b>	<b>2</b>
<b>A:</b>	SALA OPERATIVA REGIONE LOMBARDIA			<b>DA:</b>	SALA OPERATIVA - U.C.L.
	PREFETTURA		C.O.M.		
	PROVINCIA			Per i contatti si consulti scheda allegata al presente fax.	
	DIPARTIMENTO DI P.C.				
<b>Oggetto:</b> SEGNALAZIONE DI INTERVENTO DEL SERVIZIO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE					

Segnalazione di intervento del servizio di:

	<b>SALVAGUARDIA</b> per evento imminente
	<b>SOCCORSO</b> per evento in corso

per evento di protezione civile di tipo:

	<b>IDROGEOLOGICO</b>
	Frana
	Esondazione
	<b>INDUSTRIALE</b>
	Incidente Azienda RIR
	Trasporto Sostanze Pericolose
	Materiale Nucleare
	<b>AIB</b>

consistente nelle seguenti attività:

	<b>MONITORAGGIO</b>
	<b>PERLUSTRAZIONE</b>
	<b>PRESIDIO CANCELLI/SUPPORTO VIABILITÀ</b>
	<b>INFORMAZIONE DIRETTA ALLA POPOLAZIONE</b>
	<b>ALLESTIMENTO AREA DI RICOVERO</b>
	<b>ALLESTIMENTO AREA DI AMMASSAMENTO SOCCORSI</b>
	<b>EVACUAZIONE</b>
	<b>RIMOZIONE OSTACOLI</b>
	<b>RIMOZIONE OSTACOLI DA ALVEO</b>
	<b>PRESERVAZIONE ARGINI</b>
	<b>FRANA</b>
	<b>RITORNO NORMALITA' - CESSATA EMERGENZA</b>

a seguito dell'emanazione delle seguenti ordinanze:

	<b>NESSUNA NECESSARIA</b>
	<b>CHIUSURA STRADE</b>
	<b>CHIUSURA SCUOLE</b>
	<b>EVACUAZIONE STABILI</b>
	<b>UTILIZZO GENERI DI PRIMA NECESSITÀ</b>
	<b>ALTRO</b>

IL SINDACO

**ALLEGATO:**

Scheda Riferimenti UCL

## 4 CARTOGRAFIA SCENARI DI EVENTO

### 4.1 ELENCO CARTOGRAFIA

#### 4.1.1 TAV. 3/A - RISCHIO IDROGEOLOGICO

#### 4.1.2 TAV. 3/B - RISCHIO INDUSTRIALE

#### 4.1.3 TAV. 3/C - RISCHIO VIABILITÀ - AIB - ALTRI RISCHI

#### 4.1.4 TAV. 3/D - STRADARIO PIANO DI EMERGENZA

Per queste carte si è adottata la seguente suddivisione in sezioni:

N°	DESCRIZIONE
1	Agnadello
2	Palazzo Pignano
3	Pieranica
4	Trescore Cremasco
5	Vaiano Cremasco

## 5 CARTOGRAFIA RISORSE

### 5.1 ELENCO TAVOLE

Di seguito viene riportato l'elenco con tutte le aree di emergenza presenti sul territorio dell'intercomunale.

#### 5.1.1 AREE DI EMERGENZA

Per quanto riguarda il presente allegato in formato cartaceo si troveranno stampate solo le carte relative alle aree di emergenza del Comune di Trescore Cremasco, mentre le altre potranno essere consultate nel supporto informatico allegato al presente piano [\3\\_Tomo Rosso\Cartografia\Aree Emergenza](#)

AE.S - SINTESI SEZIONI CARTOGRAFIA

AE.11 - AGNADELLO - CAMPO SPORTIVO COMUNALE - VIA BOSIO

AE.12 - AGNADELLO - SCUOLA PRIMARIA - VIA TREVIGLIO, 2

AE.13 - AGNADELLO - SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO - PALESTRA - VIA  
VAILATE, 1

AE.14 - AGNADELLO - SCUOLA DELL'INFANZIA - VIA VAILATE, 3/A

AE.15 - AGNADELLO - CAMPI SPORTIVI COMUNALI - VIA MORONCINA

AE.21 - PALAZZO PIGNANO - CAMPO SPORTIVO COMUNALE E PALAZZETTO - VIA  
DONIZZETTI

AE.22 - PALAZZO PIGNANO - SCUOLA PRIMARIA "MARAZZI" - VIA MARCO POLO, 31

AE.23 - PALAZZO PIGNANO - SCUOLA PRIMARIA "G. PASCOLI" - VIA ROMA, 26

AE.24 - PALAZZO PIGNANO - SCUOLA DELL'INFANZIA "MONTESSORI" - VIA  
PANDINO, 40

AE.31 - PIERANICA - CAMPO SPORTIVO COMUNALE - VIA CIMITERO

AE.32 - PIERANICA - SCUOLA DELL'INFANZIA - VIA ROMA, 10

AE.41 - TRESORE CREMASCO - CENTRO SPORTIVO COMUNALE - VIA DE GASPERI

AE.42 - TRESORE CREMASCO - SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO "MANZONI" -  
VIA VERDI, 2

AE.43 - TRESORE CREMASCO - SCUOLA PRIMARIA TRESORE CREMASCO - VIA  
MARCONI, 5

AE.51 - VAIANO CREMASCO - CENTRO SPORTIVO "SANDRO PERTINI" - VIA VERGA

AE.52 - VAIANO CREMASCO - AREA FESTE - VIA ANTONIO GRAMSCI

AE.53 - VAIANO CREMASCO - SCUOLA PRIMARIA - VIA CAVOUR, 26

AE.54 - VAIANO CREMASCO - SCUOLA DELL'INFANZIA "GIANNI RODARI" - VIA I  
MAGGIO, 2

AE.55 - VAIANO CREMASCO - SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO "VAILATI" - VIA  
CAVOUR, 32

### 5.1.2 MONOGRAFIE SUPERFICI DI VOLO

Per quanto riguarda il presente allegato in formato cartaceo si troveranno stampate solo le carte relative alle Superfici di Volo del Comune di Trescore Cremasco, mentre le altre potranno essere consultate nel supporto informatico allegato al presente piano [\3 Tomo Rosso\Cartografia\Aree Emergenza - Elisuperfici](#)

SV.11 - AGNADELLO - CAMPO SPORTIVO COMUNALE

SV.21 - PALAZZO PIGNANO - CAMPO SPORTIVO COMUNALE E PALAZZETTO

SV.31 - PIERANICA - CAMPO SPORTIVO COMUNALE

SV.41 - TRESORE CREMASCO - CENTRO SPORTIVO COMUNALE

SV.51 - VAIANO CREMASCO - CENTRO SPORTIVO "SANDRO PERTINI"